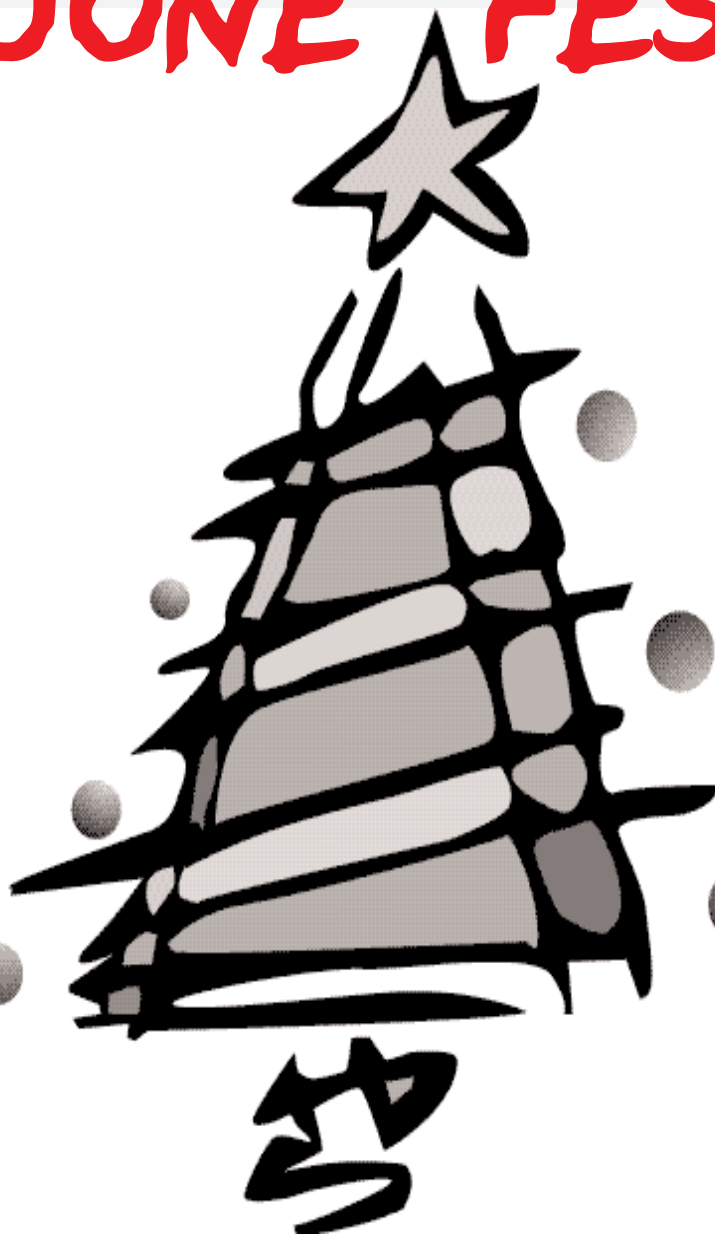




BUONE FESTE!

Un altro anno si è concluso e ci auguriamo che tutti i nostri affari siano andati a buon fine, che le nostre paure, e in particolare la paura del dolore e della morte. E questo ci fa riflettere sulle "lezioni" che dobbiamo imparare dalle sofferenze di tante **altre** persone che frontano il dolore con più totale e squallida solitudine, anche se stanno per arrivare le **FESTE BUONE**.

Perciò la nostra Associazione non ha soltanto il compito di colmare il bisogno delle persone che riesce a trovare, facendo sì che non si perdano nei reparti all'interno degli ospedali o nei meandri della burocrazia, ma cerca anche di svegliare le coscienze addormentate



...e" persone che hanno bisogno solo di una spinta per ripartire. Quindi il nostro presidente ringrazia i volontari e i soci che con il loro impegno ci permettono di svolgere al meglio il nostro lavoro di assistenza. Questo ci ha permesso di attuare tutte le iniziative che avevamo programmato per l'anno in corso e che coltiviamo per l'anno prossimo con l'obiettivo di ammalati.

Con questo obiettivo cogliamo l'occasione per salutare tutte le persone che ci sono vicine e vi auguriamo **BUONE FESTE**.



MONTALCINI: TOGLIERE LA MORATORIA Ue SULLE STAMINALI

Durante la conferenza "La ricerca sul cervello in Europa", organizzata dalla Commissione europea e tenutasi a Bruxelles, il premio Nobel Rita Levi Montalcini ha sostenuto che l'Europa deve superare la moratoria sull'uso di cellule staminali embrionali per sfruttare appieno i vantaggi offerti da questa nuova branca della ricerca scientifica. La Montalcini ha aggiunto che le cellule staminali stanno aprendo nuovi scenari nella terapia di varie patologie considerate spesso irreversibili e incurabili. Per utilizzare al meglio le cellule staminali si deve raggiungere un nuovo compromesso in Europa, bisognerebbe superare l'attuale moratoria, sulla base della proposta avanzata dalla Commissione europea riuscendo così a fare progressi innovativi salvaguardando allo stesso tempo i principi etici fondamentali. Bruxelles ha approvato a luglio la proposta di accordare finanziamenti comunitari per le ricerche sulle cellule staminali che prevedono la distruzione di embrioni soprannumerari condizionando i finanziamenti al rispetto di linee guida severe e all'approvazione dei singoli Stati membri in cui le ricerche verranno svolte. I quindici Stati membri devono prendere una decisione sulla proposta della Commissione entro la fine del 2003, in questo modo dovranno fare una scelta definitiva sulla moratoria che fino ad ora impediva l'erogazione di fondi Ue ai progetti che prevedevano l'utilizzo di cellule staminali embrionali.

STAMINALI E TUMORI ALL'ISTITUTO PASCALE DI NAPOLI

Si apre una nuova fase di ricerca per l'Istituto per lo studio e la cura dei tumori Pascale di Napoli. Il professore e direttore del Pascale, Enrico Di Salvo in collaborazione con il professore Giulio Cossu, direttore scientifico del Parco Scientifico San Raffaele di Roma e con i professori Gianluigi Condorelli, responsabile a Roma del centro ricerche di patologia cellulare e Gianfranco Peluso, direttore dell'oncologia sperimentale del Pascale, lavoreranno sull'applicazione delle cellule staminali anche in campo oncologico. Nella fase iniziale i progetti con il San Raffaele riguarderanno il campo delle terapie cellulari e dei tumori. L'accordo bilaterale sui progetti rappresenta un modello importante di organizzazione della ricerca che va ad aggiungersi e ad arricchire le reti create dal ministero della Salute quale, per esempio, Alleanza contro il cancro. Queste iniziative consentiranno alla ricerca oncologica del nostro Paese di affiancarsi nel migliore dei modi ai partner nord-americani con i quali è ormai operativo l'accordo siglato dai due ministeri.

CONSERVAZIONE DEL CORDONE OMBELICALE A MILANO

I cordoni ombelicali dei bambini nati all'ospedale San Gerardo di Monza vengono conservati all'Ospedale Maggiore di Milano, ma solo per quelli che hanno fratellini leucemici. Da tempo si discute sulla criopreservazione delle cellule staminali contenute nel cordone ombelicale, preziose per la cura delle leucemie, ma l'ospedale monzese non ha né i mezzi, né gli strumenti per attivare tale servizio e per questo ha affidato all'Ospedale Maggiore di Milano la crioconservazione e la tipizzazione delle sacche di sangue placentare. Questo servizio, attivo dal 1991, fino a poco tempo fa era gratuito ma dal giugno scorso le due direzioni ospedaliere hanno stipulato una convenzione per la criopreservazione del materiale, però soltanto per i neonati fratellini di bambini leucemici già in cura presso il centro di Ematologia Pediatrica (diretto dal professor Masera) e in attesa di trapianto di midollo. La convenzione è stata rinnovata fino alla fine di quest'anno. L'attività vede la collaborazione delle associazioni di volontariato che si occupano del tema. Infatti il San Gerardo paga le operazioni più tecniche di criopreservazione, tipizzazione genomica del prelievo su cordone ombelicale ed eventualmente la tipizzazione del sangue della madre. Il tutto costa 11.690 euro l'anno, per una media di 9 prelievi. Mentre il Comitato si sobbarca alcune migliaia di euro per le spese di acquisto delle sacche, il trasferimento delle stesse all'Ospedale maggiore di Milano e il costo della reperibilità dei medici. Vengono conservati con questo sistema solo una piccolissima parte di cordoni ombelicali, mentre tutto il resto del materiale viene sprecato. La nuova direzione ospedaliera insidiata da alcuni mesi dovrà valutare se è più economico far effettuare il servizio esternamente o predisporre la crioconservazione in casa propria, potenziando eventualmente l'attività.



NEWS



A CIASCUNO STATO MEMBRO LA SUA "ETICA"

Il consiglio di Sanità dell'Ue ha raggiunto un accordo politico sulla regolamentazione dei trapianti di cellule e tessuti umani lasciando a ciascuno stato membro la possibilità che questi siano ottenuti da embrioni e da tecniche come la clonazione terapeutica.

La direttiva avrà solo il compito di regolare gli standard di qualità e la sicurezza per la donazione, l'acquisizione, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione dei tessuti e cellule umane senza entrare negli "aspetti etici".

In questo modo i ministri dei paesi membri hanno evitato il dibattito sulla clonazione e hanno approvato la proposta di direttiva senza accogliere le richieste del Parlamento Europeo di proibire espressamente i trapianti di quei tessuti umani e cellule provenienti da embrioni clonati.

Anche l'Italia e l'Irlanda che avevano in precedenza cercato di lasciare questo divieto hanno dato parere favorevole alla direttiva.

L'Italia ha comunque chiesto che venisse messa a verbale la sua contrarietà alla clonazione terapeutica:

"Devono essere mantenuti i principi relativi al divieto di utilizzare embrioni clonati o embrioni ibridi uomo-animale ottenuti mediante la clonazione, come fonte di materiale per trapianti".

La dichiarazione italiana sottolinea anche che sono "rilevanti ed evidenti i rischi relativi al trapianto cellulare e all'uso di tessuti derivati da cellule clonate, e non rispettano la disposizione di una proposta legislativa che ha come fine ultimo la protezione della salute umana, attraverso la fissazione di standard di qualità e sicurezza per le cellule e tessuti utilizzati per applicazioni umane".

La direttiva deve ancora ottenere l'approvazione dell'europarlamento ma sembra ormai passata la posizione che vede ciascuno Stato gestire queste questioni in casa propria.

Alcuni stati hanno già preso da tempo delle decisioni in merito. In Gran Bretagna e più recentemente anche in Svezia e Belgio la clonazione terapeutica è una pratica legale. La Francia e la Germania, col sostegno di altri stati come Finlandia, Grecia, Danimarca e Austria stanno cercando di far proibire a livello mondiale la clonazione riproduttiva, ma non quella terapeutica.

UNIONE EUROPEA



800*822150



SOS salute

O
N
L
U
S



Informazione assistenza
800*822150

lunedì e giovedì
dalle 15.00 alle 18.00

DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
Tel: (02) 69008117 - Telefax (02) 69016332

Sito Internet: www.emo-casa.com
info@emo-casa.com

c/c postale 40444200

intestato:
Associazione

PROGETTO EMO-CASA
c/c bancario n. 2560-54
Monte dei Paschi di Siena
Agenzia n. 14 - Milano

CAB cd. ABI
01614 1030

16124 *Genova* P.za Jacopo da Varagine 1/28
Tel. 010 2473561

17027 *Pietra Ligure* - Unità mobile
Tel. 0347 5745626

35138 *Padova* Via Bezzecca, 1 int. 1
Tel. 049 8713791

28100 *Novara* Via Gnifetti, 16
Tel. 0321 640171-172

48100 *Ravenna* Via G. Garattoni, 12
Tel. 0544 217106

00141 *Roma* V.le Tirreno, 44
Tel. 06 87186135 - Fax 06 87195633

38100 *Trento* Via Zara, 4
Tel. 0461 235948

37134 *Verona* Via Polveriera Vecchia, 25
Tel. 045 8205524 - Fax 045 8207535

23900 *Lecco* Via Carducci, 4/A
Tel. 0341 499534 / 0341 255014

Emoflash

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa"

Direzione, Redazione, Amministrazione, via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: (02) 69008117 - telefax (02) 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)